



COMUNICATO STAMPA

Ex Ilva. Venturi (Fiom): sciopero riuscito per il futuro, no alle provocazioni. Draghi batta un colpo

"Lo sciopero di oggi di 24 nello stabilimento Acciaierie d'Italia di Taranto ha visto una grande partecipazione dei lavoratori. Il Presidente Draghi batta un colpo, stiamo perdendo un asset strategico dell'industria del nostro Paese.

Invece che ai cancelli nel giorno dello sciopero, l'Amministratore Delegato di Acciaierie d'Italia dovrebbe presentarsi più spesso nelle sedi in cui il confronto tra le parti potrebbe aiutare ad individuare gli strumenti per dare una prospettiva ed uno sbocco positivi ad una vertenza ormai senza tempo.

Noi non abbiamo mai immaginato, e tantomeno preteso, di scegliere gli AD di qualsiasi azienda, ma l'Amministratore Delegato di Acciaierie d'Italia si rassegni all'idea di poter scegliere i sindacati che vorrebbe e risponda alle questioni poste con lo sciopero di oggi: dal mancato accordo sulla cigs alla mancata risalita produttiva, dalle questioni della sicurezza agli investimenti ordinari e straordinari necessari per assicurare una prospettiva credibile di attuazione delle linee di un piano industriale semplicemente presentato e mai condiviso dal sindacato e dai lavoratori.

Sembra si sia scelta la strada di un'involuzione autoritaria nei rapporti in tutti gli stabilimenti del gruppo tra inaccettabili pressioni, sospensioni, licenziamenti disciplinari, per non dire di ciò che sta avvenendo nelle imprese dell'indotto. Questo clima è cresciuto dopo l'ingresso del capitale pubblico con Invitalia, e rappresenta l'altra faccia di una medaglia che vede la "diserzione" del Governo dagli impegni assunti e dagli annunci ripetuti sul ruolo strategico di Taranto nel fantomatico piano nazionale della siderurgia. Lo sciopero di oggi è solo l'inizio della mobilitazione".

Lo dichiara in una nota Gianni Venturi, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile siderurgia

Ufficio stampa Fiom-Cgil

Roma, 6 maggio 2022